



Corso per Operatore Socio Sanitario
ex DGR n. 688 del 15 maggio 2017 e DGR n. 663 del 16 maggio 2018

Definizione attività laboratoriali sostitutive del tirocinio nel
periodo di emergenza epidemiologica da virus Covid-19
e scheda di valutazione

Dicembre 2020

A cura della Direzione Risorse Strumentali SSR

**PREMESSA**

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 688 del 16 maggio 2017 ha approvato il programma didattico/formativo, per il triennio 2017-19, dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario, per un numero complessivo di ore non inferiore a 1000, suddivise in 480 di teoria e 520 di tirocinio.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 663 del 16 maggio 2018 ha programmato l'offerta formativa per i percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari, con riconoscimento di crediti formativi.

Il Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 21 del 1 marzo 2017 ha statuito la Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (ex L.R. 20/2001 s.m.i).

In considerazione delle difficoltà organizzative e gestionali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private connesse all'emergenza epidemiologica che determinano frequenti interruzioni dei tirocini e difficoltà a portare a termine i corsi di cui alla DGR n. 688/2017- terzo ciclo formativo e alla DGR n. 663/2018, con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1113 del 17/11/2020 è stata stabilita la possibilità per gli Organismi di Formazione di attivare esercitazioni pratiche in laboratori didattici per l'acquisizione di alcune competenze con valutazione e attestazione del livello di competenza acquisito.

Il presente documento costituisce la disciplina a cui dovranno attenersi gli Organismi di formazione accreditati e gli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" per lo svolgimento di tali attività laboratoriali.

ATTIVITÀ LABORATORIALI SOSTITUTIVE DEL TIROCINIO NEL PERIODO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA VIRUS COVID-19

Le attività laboratoriali consentono di acquisire abilità tecnico-pratiche o di comunicazione/relazione in uno spazio fisico "protetto", nel quale lo studente ha la possibilità di esercitarsi in un piccolo gruppo, per l'apprendimento di singole abilità, con la guida di un trainer.

Sono organizzate dal tutor d'aula, su indicazione del Responsabile del corso, in appositi spazi dedicati, denominati laboratori didattici, dotati di materiali/presidi/attrezzature, e svolte da un trainer incaricato dall'Organismo di formazione che, oltre ad essere esperto in una determinata attività, deve essere in grado di condurre piccoli gruppi creando un clima di supporto e facilitazione dell'apprendimento in contesto laboratoriale.

Lo sviluppo di abilità tecnico-pratiche in contesto laboratoriale avviene se le attività laboratoriali (*skill-lab*) vengono attuate mediante l'impiego di materiali/presidi/attrezzature che riproducono il contesto reale; le esercitazioni devono essere strutturate come di seguito indicato:

- dimostrazione dell'attività da parte del trainer, anche mediante il supporto di video didattici, ed eventuale ripetizioni con spiegazioni e motivazioni;
- esercitazione da parte dello studente, per proprio conto o insieme ad altri studenti in base al tipo di attività, con indicazioni di miglioramento da parte del trainer ed eventuale ripetizioni.

Lo sviluppo di abilità comunicative/relazionali è favorita da metodologie di simulazioni attive, come il *role play* o gioco di ruoli, che permette, mediante la simulazione di una situazione reale, di rendere consapevoli i



partecipanti delle proprie modalità comunicative e di relazione; questo metodo prevede che alcuni partecipanti svolgano il ruolo di “attori” mentre altri osservino una situazione rappresentata, al fine di favorire l’analisi dei comportamenti, delle emozioni e delle relazioni messe in atto.

Possono essere attivate attività laboratoriali, qualora non sia possibile garantire l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti con il tirocinio in contesto reale, esclusivamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi di tirocinio:

1. Area relazionale:

- adottare un linguaggio adeguato alle diverse caratteristiche degli assistiti
- porsi in atteggiamento di empatia utilizzando la comunicazione efficace
- informare e, quando possibile, coinvolgere l’assistito e/o familiare/caregiver nelle attività da svolgere
- fornire all’assistito e ai familiari informazioni sul contesto di ricovero/presa in carico

2. Area tecnica:

- eseguire l’igiene delle mani
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale e le misure preventive atte a ridurre il rischio fisico e da movimentazione manuale dei carichi
- utilizzare i detergenti, disinfettanti e gli antisettici secondo le procedure in uso
- eseguire la decontaminazione, pulizia, asciugatura del materiale da sterilizzare secondo le procedure in uso
- provvedere alla pulizia degli strumenti, apparecchiature e presidi utilizzati dall’assistito e dal personale sanitario, segnalando eventuali guasti o anomalie nel funzionamento
- eseguire gli interventi di pulizia, sanificazione e sanitizzazione sia in ambito domiciliare che istituzionale applicando le procedure in uso
- eseguire il rifacimento del letto libero e occupato
- fornire all’assistito l’occorrenza per le cure igieniche parziali e totali e in caso di non autosufficienza provvedere all’esecuzione delle stesse, alla vestizione e svestizione, stimolando le capacità residue
- aiutare gli assistiti o eseguire direttamente l’igiene quotidiana del cavo orale
- predisporre l’ambiente e l’assistito per l’assunzione del pasto e collaborare con l’operatore di riferimento per la distribuzione secondo le norme HACCP
- aiutare l’assistito parzialmente autosufficiente o non autosufficiente nell’espletamento delle funzioni di eliminazione urinaria/fecale, accompagnandolo in bagno, utilizzando i presidi necessari e provvedendo successivamente alle cure igieniche
- provvedere alla raccolta di secreti ed escreti secondo le indicazioni o procedure in uso
- accompagnare l’assistito utilizzando i presidi più idonei (carrozzina, barella) secondo le indicazioni e le procedure in uso



- collaborare alla prevenzione delle condizioni di rischio-danno dell'utente (lesioni, posture inadeguate)
- effettuare, su indicazione, piccole medicazioni (a piatto)
- preparare la persona e su indicazione dell'operatore aiutarla all'assunzione dei farmaci e al corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso
- rilevare, su indicazione dell'operatore peso, altezza e temperatura corporea
- in situazioni di emergenza porre l'assistito in posizione di sicurezza e allertare il personale come da procedure in uso

Al termine delle attività laboratoriali dev'essere prevista dall'Organismo di Formazione l'attestazione del livello di competenza, indicando se l'obiettivo è stato raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto applicando i criteri successivamente indicati per il raggiungimento degli obiettivi di tirocinio e utilizzando la "*Scheda di valutazione delle attività laboratoriali sostitutive del tirocinio*", di seguito disponibile. Il tutor d'aula attesta il regolare svolgimento delle attività laboratoriali e del processo di valutazione.



SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI SOSTITUTIVE DEL TIROCINIO

STUDENTE _____

TUTOR D'AULA _____

OBIETTIVO FORMATIVO	DATA	TRAINER	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO*		
			Raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto

* L'obiettivo si intende:

raggiunto, se lo studente svolge le attività con precisione, organizzando materiali e spazi, in tempi adeguati, garantisce la sicurezza propria e dell'assistito, rispetta dignità e riservatezza dell'assistito, dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver

parzialmente raggiunto, se lo studente, svolge le attività in maniera poco precisa o non organizzando materiali e spazi o impiegando un tempo eccessivamente lungo, garantisce la sicurezza propria e dell'assistito, ma necessita di continui orientamenti, rispetta dignità e riservatezza dell'assistito, dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver, ma necessita di continui orientamenti

non raggiunto, se lo studente non svolge le attività oppure le svolge non completamente nonostante gli orientamenti dati, mette a rischio la sicurezza propria e dell'assistito nonostante gli orientamenti dati, non dimostra attenzione all'assistito e alla famiglia/caregiver oppure non rispetta dignità e riservatezza dell'assistito nonostante gli orientamenti dati